



Scheda informativa n. 3 sulla revisione della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV)

Revisione della LRTV: panoramica

Dal canone di ricezione al canone radiotelevisivo

Oneri amministrativi

	Regolamentazione attuale	Regolamentazione futura
Controlli, procedure	<ul style="list-style-type: none">• Controlli presso le economie domestiche e le imprese (presenza di un apparecchio di ricezione?)• Richieste di chiarimento e ricorsi	<ul style="list-style-type: none">• Nessun controllo, scompaiono le procedure per stabilire l'obbligo di pagare il canone.
Annuncio e disdetta	<ul style="list-style-type: none">• Annuncio e disdetta individuali• Privati: anche per i domicili secondari, le case per anziani, la locazione di appartamenti di vacanza• Imprese: ogni filiale deve annunciarsi singolarmente	<ul style="list-style-type: none">• Annuncio e disdetta automatici in base al registro degli abitanti (economie domestiche) e al registro dei contribuenti IVA (aziende)• Un solo canone per economia domestica e impresa e non più per i domicili secondari, gli appartamenti di vacanza o per ciascuna filiale.
Riscossione del canone	<ul style="list-style-type: none">• Organo centrale di riscossione (Billag) per economie domestiche e imprese	<ul style="list-style-type: none">• Economie domestiche: organo centrale di riscossione (mandato attribuito su pubblica gara), l'obbligo di pagare il canone si basa sul registro degli abitanti• Imprese: Amministrazione federale delle contribuzioni, il rilevamento è effettuato in base al registro dei contribuenti IVA

Partecipazione finanziaria

	Regolamentazione attuale	Regolamentazione futura
Importo annuo del canone	<ul style="list-style-type: none"> Per economia domestica: 462 franchi per la radio e la televisione Per impresa: 612 franchi minimo per la radio e la televisione 	<ul style="list-style-type: none"> Economie domestiche: ca. 400 franchi Le imprese con una cifra d'affari annua inferiore a 500'000 franchi sono esonerate dal canone. Quelle con una cifra d'affari annua superiore a 500'000 franchi pagano il canone (min. 400 franchi) in funzione di quest'ultima.
Appartamenti di vacanza e domiciliai secondari	<ul style="list-style-type: none"> Pagamento del canone sia per il domicilio principale che per quello secondario 	<ul style="list-style-type: none"> Pagamento del canone esclusivamente per il domicilio principale, e non più per gli appartamenti di vacanza e i domiciliai secondari
Ascoltatori e telespettatori pirata	<ul style="list-style-type: none"> Numero imprecisato di ascoltatori e di telespettatori pirata 	<ul style="list-style-type: none"> Scompaiono ascoltatori e telespettatori pirata

Eccezioni

	Regolamentazione attuale	Regolamentazione futura
Privati	<ul style="list-style-type: none"> Persone beneficiarie di prestazioni complementari all'AVS/AI Nessuna possibilità di esenzione retroattiva 	<ul style="list-style-type: none"> Persone beneficiarie di prestazioni complementari all'AVS/AI Possibilità di esenzione retroattiva (fino a cinque anni)
Persone senza apparecchio radiotelevisivo.	<ul style="list-style-type: none"> Nessun obbligo di pagamento del canone 	<ul style="list-style-type: none"> Esenzione dall'obbligo di pagamento del canone su richiesta ("opting out") limitata a cinque anni a decorrere dall'introduzione del canone radiotelevisivo
Persone residenti in collettività (case di cura, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Obbligo di pagamento del canone se si dispone di un apparecchio di ricezione privato 	<ul style="list-style-type: none"> Sono esonerate dal canone le persone che vivono, ad esempio, in una casa per anziani o di cura, in un centro educativo o in una casa per studenti.
Imprese	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna eccezione (tutte le imprese con un apparecchio radiofonico o televisivo devono pagare il canone) 	<ul style="list-style-type: none"> Le imprese con una cifra d'affari annua inferiore a 500'000 franchi non pagano il canone

Condizioni quadro per le emittenti radiotelevisive locali e per la SSR

Servizio pubblico

	Regolamentazione attuale	Regolamentazione futura
Quota di partecipazione al canone destinata alle emittenti radiotelevisive locali e regionali	<ul style="list-style-type: none"> 4% degli introiti complessivi 	<ul style="list-style-type: none"> 4–6% degli introiti complessivi
Impiego delle eccedenze provenienti dalle quote di partecipazione al canone non versate	<ul style="list-style-type: none"> Nessun impiego previsto 	<ul style="list-style-type: none"> Fondi destinati alla formazione e al perfezionamento professionale nonché al sostegno a nuove tecnologie di diffusione e alla produzione televisiva in digitale
Diffusione di programmi televisivi regionali	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione fuori della zona di copertura regionale soltanto in tecnica digitale su linea 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna restrizione nella diffusione
Sottotitolaggio	<ul style="list-style-type: none"> Nessun adeguamento delle trasmissioni televisive regionali per gli audiolesi 	<ul style="list-style-type: none"> Sottotitolaggio delle principali trasmissioni informative regionali
Trasmissioni informative regionali della SSR	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna limitazione temporale 	<ul style="list-style-type: none"> Radiogiornale regionale limitato al massimo a un'ora al giorno

Pluralità dei media

	Regolamentazione attuale	Regolamentazione futura
Pluralità delle opinioni e dell'offerta.	<ul style="list-style-type: none"> Deve essere garantita prima del rilascio della concessione 	<ul style="list-style-type: none"> Non deve più essere verificata prima del rilascio della concessione – si possono intraprendere in qualsiasi momento misure a tutela della pluralità delle opinioni e dell'offerta
Numero di concessioni per ogni impresa mediatica	<ul style="list-style-type: none"> Un massimo di due concessioni radiofoniche e di due concessioni televisive 	<ul style="list-style-type: none"> Due concessioni radiofoniche e due concessioni televisive. Possibilità di concessioni supplementari se il programma è trasmesso attraverso nuove modalità di diffusione.
Sostegno a nuove tecnologie di diffusione	<ul style="list-style-type: none"> Contributi d'investimento a sostegno della costruzione di reti di trasmettitori 	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di sostegno diretto ai costi di diffusione delle emittenti radiofoniche

Competenze nel settore della vigilanza

	Regolamentazione attuale	Regolamentazione futura
Vigilanza sui contenuti redazionali della SSR	<ul style="list-style-type: none"> Contenuti redazionali su Internet: Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) Contenuti redazionali nei programmi radiotelevisivi: Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR) 	<ul style="list-style-type: none"> Convergenza delle competenze. Contenuti redazionali nei programmi radiotelevisivi e su Internet: Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR)